3.8.35

CORONA
DI SACRE NOVENE

PER PREPARARSI DIVOTAMENTE

ALLE FESTE

DELLA B. V. MARIA

E VARIE ORAZIONI

ED ESERCIZI DI PIETÁ.

FIRENZE
PER VINCENZO BATELLI E COMP.
MDCCCXXIV.

R. BIBLIOTECA

ISTRUZIONE

Necessaria a chi vuol far degnamente, e con frutto le Novene della SS. Vergine.

Il desiderio di vedere sempre più dalle genti tutte onorata, e reverita quella, che per la dignità suprema di madre di Dio, e pe' meriti incomparabili di sue eccelse virtù, è maggior d'ogni onore, e d'ogni venerazione, mi stimola a porgervi nel presente libretto un breve, facile, utilissimo metodo, onde tributarle in ogni sua Festività qualche omaggio di divozione.

§. I.

Resta solo, che voi animiate con fervore di spirito gli affetti o di lode, o di supplica, che leggerete nelle seguenti No-

vene; procurando, che il vostro cuore se n'imbeva ben da dovero, come se egli stesso da sè gli formasse; di modo che l'interno sentimento dell'anima corrisponda all'esterna espressione della voce: altrimenti poco a voi gioverebbero, e meno gli gradirebbe Maria, quando si fermassero solamente sul labbro, e solo materialmente gli recitaste.

Procurate altresì d'aggiungervi del vostro qualche altra sorta d'ossequio, e molto più di quelle mortificazioni, che fioretti spirituali addimandansi: de' quali per maggiore vostra comodità ve ne soggiungo qui sotto un breve catalogo, acciocchè con quel numero di essi, che o caverete a sorte, o sceglierete a vostra elezione, possiate in ciascun giorno di dette Novene formarne un divoto presente da offerire alla Vergine.

Le Novene poi, o siano gli affetti, e le preghiere, che in esse dovranno farsi, le vedrete per lo più espresse in maniera, che servir possano ancora a chi far le volesse in compagnia di altri: il che sarebbe tanto più meritorio, e lodevole, quanto più me-

ritoria, e lodevole è l'orazione fatta in comune, che la privata.

Se in tal modo vi disporrete alle feste di Maria Santissima, spero ve la renderete sempre più propizia e in vita, ed in morte; e benedirete in eterno chi v'insegnò un mezzo sì facile, e certo di conseguire la vera felicità, che vi bramo. Viva Maria.

§. II.

Dodici atti di ossequio da praticarsi o in tutto, o in parte nelle Novene di Maria Vergine, secondo il metodo sopra segnato, e giusta il fervore di ciascuno.

I. Ogni mattina subito levato, ed ogni sera prima di coricarsi, domandare a Maria Santissima la materna sua Benedizione; e con tre *Ave Maria* ad onore della illibatissima sua Purità offerirle i sensi del corpo, e le potenze dell'Anima, acciocchè come cose sue le custodisca immuni da ogni colpa.

II. Nell' uscir di camera, o nell'entrarvi baciare divotamente l'immagine di Maria: come pure il di lei Nome Santissimo, trovandolo scritto ne' libri, che leggeransi.

III. Nel passare avanti a qualche sua immagine, ed ogni volta, che suona l'ora recitare un'*Ave Maria* per salutarla.

IV. Ascoltare ogni giorno la santa Messa colla maggior divozione, e modestia possibile.

V. Visitare ogni giorno qualche Chiesa, o Altare dedicato a Maria, eleggendola per Madre, e protestandole di volerla amare, e servire di tutto cuore.

VI. Recitare il suo Uffizio, o Rosario, o la Corona con più d'attenzione, e fervore del solito.

VII. Leggere qualche libro, che tratti delle sue lodi, virtù, o altro, che ne accenda maggiormente la divozione, e l'amore.

VIII. Prima di mettersi al lavoro, o ad altro impiego del proprio stato offerirlo a Maria, pregandola a benedirlo, e fare che s'eserciti santamente.

IX. Riverire con ispecial culto quei Santi, i quali furono a Lei più prossimi, o più divoti, come S. Giovacchino, San-Anna, San Giuseppe ec.

X. Suffragare in modo particolare quell' anime del Purgatorio, che sono fra tutte più care, ed accette a Maria.

XI. Procurare coll' esempio, o colle parole d'accrescerle il numero dei Divoti, con indurre altri ancora ad amarla, e servirla come si dee.

XII. Nel giorno delle sue Solennità confessarsi, e comunicarsi col maggior fervore, e colla disposizione possibile: E soprattutto imitarla nell' esercizio delle sante virtù.

§. III.

Altri dodici atti di mortificazioni, e fioretti spirituali da praticarsi, come sopra.

I. Alzarsi subito la mattina di letto, per non cominciar la giornata da un atto di

pigrizia : ricordandosi dell' avvertimento, che abbiam ne' Proverbi: *Qui mane vigilant ad me, invenient me.*

II. Usar maggiore puntualità nell' ubbidire a' Superiori, e nel soddisfare con diligenza agli obblighi del proprio stato.

III. Privarsi ogni giorno di qualche cosa dilettevole, ancorchè lecita, come sarebbe la vista d' un oggetto curioso, il dir parole facete, l' udir novità, l' usar qualche comodo, ec.

IV. Fare ogni giorno qualche mortificazione di gola, lasciando o in tutto, o in parte qualche vivanda di maggior gusto: non bevendo fuori di pasto ec. per imitare l' eroica sobrietà di Maria.

V. Schivare di dir male d' altrui, o biasimargli le azioni, e dargli molestia, anche in cose leggieri; sopportandola poi volenteri, se accadesse riceverne alcuna.

VI. Astenersi dalla conversazione, dal giuoco, e da altri inutili trattenimenti, per dar più gusto alla Vergine.

VII. Custodire con ogni diligenza i sensi esteriori, massimamente gli occhi,

per conservare la purità del cuore, che tanto piace a Maria.

VIII. Far qualche limosina ai poveri, o non potendo, alle anime del purgatorio con qualche opportuno suffragio.

IX. Mortificare con maggior cura quella passione, o quel vizio, che più predomina, prevenendone le occasioni occorrenti con buoni proponimenti.

X. Fuggir soprattutto le occasioni peccaminose, avendo in sommo orrore anche i peccati veniali.

XI. Praticare qualche esercizio penale, come il cilizio, la disciplina ec. secondo il consiglio del padre spirituale.

XII. Digiunare le vigilie della Santissima Vergine per prepararsi più degnamente alle sue solennità.

Questi ed altri simili ossequi, e mortificazioni, o cavate a sorte, o scelte a vostra elezione, come si disse nel §. I, se le farete con vero spirito di pietà, essendo, per così dire, l'anima delle sante Novene, v'ajuteranno mirabilmente a celebrarle con profitto grande dell'anima vostra, e con som-

mo gradimento di Maria Santissima, da cui otterrete più facilmente quanto le chiederete. Sulla quale speranza sarà bene nell'ultimo giorno di ciascuna Novena, o pure dopo la Comunione fatta nelle respettive Solennità ringraziarne di tutto cuore il Signore, e la Vergine stessa col recitare divotamente il *Te Deum laudamus etc.* che troverete disteso nel fine del presente libretto.

NOVENA PRIMA.

In preparazione alla festa dello sposalizio di Maria Vergine.

Che comincia alli 14 di gennajo. Veggasi la sopraddetta istruzione.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

In questa sacra Novena con attenta considerazione di mente, e divoto affetto di cuore mediteremo le prodigiose virtù, che esercitò Maria Santissima col suo purissimo Sposo S. Giuseppe, e in memoria di esse glie ne chiederemo con umile istanza la imitazione, dicendo:

I. Vergine sagratissima, per quel virgineo Sposalizio, che celebraste col vostro castissimo Sposo Giuseppe, fate, che l'anima mia si sposi spiritualmente col vostro Figlio, e mio Signore Gesù. *Ave Maria. ec.*

II. Vergine illibatissima, per quell' intatta verginità, che conservaste col vostro purissimo Sposo Giuseppe, fate, che l' anima mia serva con mondezza di cuore il vostro Figlio, e mio Signore Gesù. *Ave Maria ec.*

III. Vergine amabilissima, per quel tenero affetto, che portaste al vostro diletto Sposo Giuseppe, fate, che l'anima mia ami incessantemente il vostro Figlio, e mio Signore Gesù. *Ave Maria ec.*

IV. Vergine gloriosissima, per quella pronta ubbidienza, che professaste al vostro discretissimo Sposo Giuseppe, fate, che l'anima mia ubbidisca perfettamente al vostro Figlio; e mio Signore Gesù. *Ave Maria ec.*

V. Vergine umilissima, per quella puntual servitù, che prestaste al vostro amatissimo sposo Giuseppe, fate, che l'anima mia attenda fedelmente al servizio del vostro Figlio, e mio Signore Gesù. *Ave Maria ec.*

VI. Vergine innocentissima, per quell' eroica sofferenza, che esercitaste col vo-

stro pazientissimo Sposo Giuseppe, fate, che l'anima mia si rassegni intieramente alle disposizioni del vostro Figlio, e mio Signore Gesù. *Ave Maria ec.*

VII. Vergine clementissima, per quella rigida povertà, che patiste col vostro rassegnatissimo Sposo Giuseppe, fate, che l'anima mia si spogli di tutto per amore del vostro Figlio, e mio Signore Gesù. *Ave Maria ec.*

VIII. Vergine graziosissima, per quella estrema umiltà, che praticaste col vostro prudentissimo Sposo Giuseppe, fate, che l'anima mia si sottometta a tutti, per piacere al vostro Figlio, e mio Signore Gesù. *Ave Maria ec.*

IX. Vergine Santissima, per quella pienezza di virtù, che acquistaste col vostro lodevolissimo Sposo Giuseppe, fate, che l'anima mia s'innamori anch'essa delle sante virtù, onde rendasi grata al vostro Figlio, e mio Signore Gesù. *Ave Maria ec.*

℣ Desponsatio tua, Dei Genitrix Virgo.

℟ Gaudium annunciavit universo mundo.

OREMUS.

Famulis tuis, quaesumus Domine, coelestis gratiae munus impertire: ut quibus Beatae Virginis partus extitit salutis exordium, Desponsationis ejus votiva solemnitas pacis tribuat incrementum. Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

℣. Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟. Amen.

NOVENA SECONDA.

In preparazione alla festa della Purificazione di Maria Vergine.

Che comincia alli 24 di gennajo.
Veggasi l' istruzione a c. 3.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

In questa sacra Novena mediteremo divotamente i profondi misteri, che s'adempirono nell' eroica Purificazione di Maria Santissima, e gli affetti diversi, con cui andavagli accompagnando nel tenerissimo suo cuore, e bramando d' imitar fedelmente gli esempi ammirabili di tante belle virtù, che in tal' atto Ella ci diede unilmente la pregheremo così:

I. Vergine Immacolata, Voi, che purissima essendo innanzi a Dio voleste pur comparire immonda agli occhi degli uo-

mini, fate, che a vostra imitazione procuri ancor io d' esser mondo di colpa alla presenza di Dio, ancorchè avessi a comparire colpevole nella stima degli uomini. *Ave Maria ec.*

II. Vergine Immacolata, Voi, che benedetta essendo fra tutte le donne non disdegnaste d'essere riputata simile all'altre; fate, che a vostra imitazione studi ancor io di superare gli altri in virtù, e tuttavia mi reputi il più vizioso di tutti. *Ave Maria ec.*

III. Vergine Immacolata, Voi, che piena essendo di santità vi presentaste al tempio per essere purificata; fate, che a vostra imitazione m' ingegni ancor io di santificare me stesso, e purificare l' anima mia da ogni rea passione. *Ave Maria ec.*

IV. Vergine Immacolata, Voi, che nell'offerire il vostro Figlio Gesù all' Eterno suo Padre incontraste il gradimento di tutto l' empireo; offerite vi prego il mio cuore a Dio, acciocchè non operi cosa, che sia di suo dispiacimento. *Ave Maria ec.*

V. Vergine Immacolata, Voi, che nel consegnare il vostro Figlio Gesù nelle mani di Simeone riempiste la di lui anima di sovrana giocondità; consegnate vi prego il mio cuore a Dio, acciocchè lo riempia tutto dei suoi santissimi doni. *Ave Maria ec.*

VI. Vergine Immacolata Voi che nel riscattare il vostro Figlio Gesù secondo l'ordine della legge cooperaste mirabilmente alla salute del mondo; riscattate vi prego il mio cuore dalla servitù del peccato, acciocchè attenda con più profitto alla salvezza della mia non meno, che delle anime altrui. *Ave Maria ec.*

VII. Vergine Immacolata, Voi, che nell'udire da Simeone la funesta tragedia de' vostri dolori, vi rassegnaste perfettamente alle divine disposizioni, fate, che l'anima mia in ogni evento contrario si rassegni sempre al volere di Dio, nè mai più in avvenire si lagni d'essere tribolata. *Ave Maria ec.*

VIII. Vergine Immacolata, Voi, che nel contemplare divota l'antiveduta pas-

sione del vostro Figliuolo ne risentiste internamente si amaro cordoglio; fate, che l' anima mia si dolga di quelle colpe, che ne furono la cagione, nè mai più in avvenire le ricommetta. *Ave Maria ec.*

IX. Vergine Immacolata, Voi che scorgendo il vostro Sposo Giuseppe altamente rammaricato per la vostra afflizione procuraste con dolci parole di consolarlo; fate, che l' anima mia v' accompagni in questa vita col pianto, acciocchè meriti dopo morte d' essere a parte delle vostre felicità. *Ave Maria ec.*

℣ Responsum accepit Simeon a Spiritu Sancto.

℟ Non visurum se mortem, nisi videret Christum Domini.

OREMUS.

Omnipotens sempiterne Deus, majestatem tuam supplices exoramus, ut sicut unigenitus Filius tuus hodierna die cum nostrae carnis substantia in templo est

praesentatus, ita nos facias purificatis tibi mentibus praesentari. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

℣. Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟. Amen.

NOVENA TERZA.

In preparazione alla festa dell' Annunziazione di Maria Vergine.

Che comincia alli 16 *di marzo. Veggasi l' istruzione a c.* 3.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

Con queste nove *Ave Marie*, ed altrettante benedizioni attentamente ponderemo in questa sacra Novena il profondo mistero dell'angelica Annunziazione di Maria Santissima, dal cui bramato consenso cominciò l' ammirabile Incarnazione del Divin Verbo, e la salutar Redenzione del genere umano; onde con umile gratitudine e divota allegrezza diremo:

I. Sia benedetto, o Maria, quel saluto celeste, che vi diede nell' annunziarvi l' Angelo di Dio. *Ave Maria ec.*

II. Sia benedetta, o Maria, quella

grazia sublime, di cui piena vi predicò l'Angelo di Dio. *Ave Maria ec.*

III. Sia benedetto, o Maria, quell'annunzio felice, che dal Cielo v'arrecò l'Angelo di Dio. *Ave Maria ec.*

IV. Sia benedetta, o Maria, quella profonda umiltà, con cui vi dichiaraste Ancella di Dio. *Ave Maria ec.*

V. Sia benedetta, o Maria, quella perfetta rassegnazione, con cui vi assoggettaste al volere di Dio. *Ave Maria ec.*

VI. Sia benedetta, o Maria, quell'angelica purità, con cui riceveste nel vostro seno il Verbo di Dio. *Ave Maria ec.*

VII. Sia benedetto, o Maria, quel beato momento, in cui nella nostra carne vestiste il Figliuolo di Dio. *Ave Maria ec.*

VIII. Sia benedetto, o Maria, quel fortunato momento, in cui diveniste Madre del Figliuolo di Dio. *Ave Maria ec.*

IX. Sia benedetto, o Maria, quel sospirato momento, in cui cominciò l'umana salute coll'Incarnazione del Figliuolo di Dio. *Ave Maria.*

℣ Ave Maria, gratia plena.

℟ Dominus tecum.

OREMUS.

Deus, qui de Beatae Mariae Virginis utero Verbum tuum, Angelo nunciante carnem suscipere voluisti: praesta supplicibus tuis, ut qui vere eam Genitricem Dei credimus, Ejus apud te intercessionibus adjuvemur. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

℣. Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟. Amen.

NOVENA QUARTA.

In preparazione alla festa de' sette dolori di Maria Vergine.

Che comincia nel mercoledì dopo la quarta domenica di quaresima. Veggasi l'istruzione a c. 3.

In Nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

In questa sacra Novena con tenerezza insieme, e compunzione di cuore contempleremo i dolori acerbissimi della Madre di Dio, ed accompagnandola in essi col dolore più intenso de' nostri peccati, la supplicheremo in tal modo:

I. Regina de' Martiri, addolorata Maria, per quell' acuto dolore, che vi trafisse allorquando vi fu predetta da Simeone la funesta passione, ed ignominiosa morte del vostro dilettissimo Fi-

glio; vi supplico ad impetrarmi un perfetto conoscimento de' miei peccati, ed una ferma risoluzione di non peccare mai più. *Ave Maria ec.*

II. Regina de' Martiri, addolorata Maria, per quell' intenso dolore, che aveste allorquando vi fu annunziata dall' Angelo la crudele persecuzione d'Erode, e la subita fuga del vostro Figlio in Egitto; vi supplico ad impetrarmi un efficace soccorso per superare gli assalti dell'infernale nemico, ed una generosa fortezza per fuggire i pericoli di peccare. *Ave Maria ec.*

III. Regina de' Martiri, addolorata Maria, per quell'acerbo dolore, che vi ferì allorquando smarriste nel tempio il vostro amatissimo Figlio, e lo cercaste sollecita per tre giorni, vi supplico ad impetrarmi un ajuto possente per non perder giammai la grazia di Dio, e la finale perseveranza nel suo divino servizio. *Ave Maria ec.*

IV. Regina de' Martiri, addolorata Maria, per quell'aspro dolore, che sentiste

allorquando vi fu recata la nuova della presa nell'Orto, e de' barbari trattamenti del vostro dolcissimo Figlio; vi supplico ad impetrarmi un benigno perdono delle mie malvagità, e una pronta corrispondenza alle divine chiamate. *Ave Maria ec.*

V. Regina de'Martiri, addolorata Maria, per quell'atroce dolore che vi sorprese allorquando v' incontraste sulla strada del Calvario col vostro insanguinato Figliuolo; vi supplico ad impetrarmi forza bastevole per soffrire pazientemente le avversità, e rassegnarmi in tutti gli eventi alle divine disposizioni. *Ave Maria ec.*

VI. Regina de' Martiri, addolorata Maria, per quell' interno dolore che provaste allorquando assisteste alla penosa crocifissione del vostro innocentissimo Figlio; vi supplico ad impetrarmi grazia di ricevere nella mia morte i Santissimi Sagramenti, e di spirare l'anima mia nelle vostre amorosissime braccia. *Ave Maria ec.*

VII. Regina de' Martiri, addolorata

Maria, per quell'estremo dolore, che vi sommerse allorquando vedeste morto, e sepolto il vostro amabilissimo Figlio, vi supplico ad impetrarmi un totale distaccamento da ogni affetto terreno, e un'ardentissima brama di venir a lodarvi per sempre in Cielo. *Ave Maria ec.*

℣ Ora pro nobis Virgo dolorosissima.

℟ Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Interveniat pro nobis, quaesumus Domine Jesu Christe, nunc et in hora mortis nostrae apud tuam clementiam Beata Virgo Maria Mater tua, cujus sacratissimam animam in hora tuae Passionis doloris gladius pertransivit; per te Jesu Christe Salvator mundi: Qui vivis, et regnas in saecula saeculorum.

℟ Amen.

℣ Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria.

℟ Amen.

NOVENA QUINTA.

In preparazione alla festa della Madonna del Buon Consiglio.

Che comincia alli 16 di aprile.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

I. Maria Santissima del Buon Consiglio, umilmente e con intimo affetto onoro, riverisco, e saluto il purissimo vostro cuore, e vi prego ad ottenermi dalla Divina Bontà la vera purità di cuore, e il perdono de' miei gravissimi peccati, colla grazia di non mai più offendere il dolcissimo vostro Figlio. *Ave Maria ec.*

II. Maria Santissima del Buon Consiglio umilmente, e con intimo affetto onoro, e riverisco, e saluto il vostro purissimo cuore, e vi prego di ottenermi dalla Divina Pietà la vera e sincera umiltà di cuore,

colla grazia di ben conoscere, e perfettamente eseguire in ogni mia azione la Divina volontà dell'amorosissimo vostro Figlio. *Ave Maria ec.*

III. Maria Santissima del Buon Consiglio, umilmente, e con intimo affetto onoro, riverisco e saluto il purissimo vostro cuore, e vi supplico ad ottenermi dalla Divina Clemenza un vero e perfetto amor di Dio, e di voi mia dolcissima Signora; e la grazia di perserverare sino alla morte nel servigio dell'amabilissimo vostro Figlio. *Ave Maria ec.*

Finalmente vi supplico ad ottenermi dal medesimo vostro dolcissimo Figlio la grazia N. N., se pure conoscete essere espediente alla mia eterna salute, e che sia di suo piacimento; rassegnandomi intanto totalmente alla sua Divina volontà e Vostra, tutto me stesso abbandonando nelle pietosissime braccia del materno vostro amore. Amen.

Poi si reciteranno le Litanie della B. V.

Sub tuum praesidium confugimus ec.

℣ Dignare me laudare te, Virgo sacrata,

℟ Da mihi virtutem contra hostes tuos

OREMUS.

Concede misericors Deus fragilitati nostrae praesidium: ut qui Sanctae Dei Genitris memoriam agimus, intercessionis ejus auxilio a nostris iniquitatibus resurgamus. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℟ Amen.

Sia benedetta la Santa ed Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.

℣ Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟ Amen.

NOVENA SESTA.

In preparazione alla festa della Visitazione di Maria Vergine.

Che comincia alli 23 *di giugno. Veggasi l' istruzione a c.* 3.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

In questa sacra Novena con divota meditazione accompagneremo la Santissima Vergine nel faticoso viaggio, che fece sulle montagne della Giudea per visitare e servire la sua Santa cognata Elisabetta, e con affetto di cuore salutandola riverenti, benediremo i suoi passi, e gli atti di finissima carità, ch' esercitò in quella casa, dicendo:

I. Sia benedetto, o Maria, quel pensiero divoto, che aveste di visitare la vostra Santa Cognata Elisabetta. *Ave Maria ec.*

II. Sia benedetto, o Maria, quel viaggio disastroso, che intraprendeste verso la casa della vostra Santa Cognata Elisabetta. *Ave Maria ec.*

III. Sia benedetto, o Maria, quell'ingresso felice, che faceste nella casa della vostra Santa Cognata Elisabetta. *Ave Maria ec.*

IV. Sia benedetto, o Maria, quel saluto grazioso, che annunziaste alla vostra Santa Cognata Elisabetta. *Ave Maria ec.*

V. Sia benedetto, o Maria, quell' abbracciamento cortese, che deste alla vostra Santa Cognata Elisabetta. *Ave Maria ec.*

VI. Sia benedetto, o Maria, quel bacio sincero, che imprimeste sul volto della vostra Santa Cognata Elisabetta. *Ave Maria ec.*

VII. Sia benedetta, o Maria, quella grazia copiosa, che comunicaste all'anima della vostra Santa Cognata Elisabetta. *Ave Maria ec.*

VIII. Sia benedetta, o Maria, quella servitù ufficiosa, che prestaste alla vostra Santa Cognata Elisabetta. *Ave Maria ec*

IX. Sia benedetto Maria, quel trimestre beato, che spendeste in compagnia della vostra Santa Cognata Elisabetta. *Ave Maria ec.*

℣ Benedicta tu in mulieribus.

℟ Et benedictus fructus ventris tui.

OREMUS.

Famulis tuis, quaesumus Domine, coelestis gratiae munus impertire: ut quibus Beatae Virginis partus extitit salutis exordium visitationis eius votiva solemnitas pacis tribuat incrementum. Per Christum Dominum nostrum.

℟ Amen.

℣ Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟ Amen.

NOVENA SETTIMA.

In apparecchio alla festa della solenne Commemorazione di Maria Vergine del Carmine.

Che comincia alli 7 di luglio.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

I. O Vergine gloriosissima, Madre del Carmine, poichè vi compiaceste onorarci col Santo Abito, che voi stessa scendeste dal Cielo a donare in persona al vostro prediletto Simone Stock, e col di lui mezzo a tutti noi; deh vi prenda un fort impegno di ajutarci in modo, che lo portiamo con quel frutto, che voi aspettate da noi, e noi dobbiamo rendere a Voi. *Pater, Ave ec.*

II. Voi, o Sovrana Regina, che ci donaste con parzialità di affetto il Sagro Sca-

polare, come una veste che ci ricuopre, e distingue fra tutti, e sopra tutti da Voi parzialmente amati, fate, vi preghiamo, non avvenga mai, che da noi s' imbratti nella soddisfazione delle nostre malnate passioni, ma l' onoriamo con purità di costume. *Pater, Ave ec.*

III. Nel darci che faceste, o amorosissima Madre la nobile divisa del vostro Abito, non vi contentaste riconoscerci per vostri servi, ma voleste con tenerezza di affetto dichiararci vostri figliuoli. Porgeteci dunque ajuto per iscorgere la grandezza del vostro materno amore, e l' altezza di quella dignità, a cui ci sublimaste, illuminando colla chiarezza della vostra luce l' anima nostra fra le tenebre di questo mondo, onde non vi siamo mai di disgusto, ma di gaudio e di corona. *Pater, Ave ec.*

IV. Siccome poco vi pareva, o Madre del bell' Amore, dichiararci vostri figliuoli, che voleste passare a dichiararci col nobile titolo di figli dilettissimi, così degnatevi impiegare ogni vostra premura, acciò vi

amiamo in modo che corrispondiamo, quanto mai ci fia possibile, alle singolari finezze del tenero vostro materno amore. *Pater*, *Ave ec.*

V. Con amorosa provvidenza, o clementissima Signora, voleste che il vostro Sant'Abito, ci ricoprisse il cuore come scudo di difesa contro gl'invisibili nostri nemici, i quali procurano in tante guise sedurlo, e guadagnarlo: deh assisteteci in modo, che i nostri cuori sieno sempre chiusi al demonio, e solo aperti e liberi per amar Voi e il Divino vostro Figliuolo, e sì risplenda la vostra misericordia, e la singolare vostra protezione. *Pater*, *Ave ec.*

VI. Voi ci assicuraste, o potentissima Avvocata, che il vostro Abito purchè degnamente portato, ci avrebbe salvati dai pericoli, che di continuo moltiplicati in questa valle di pianto s'incontrano: noi vi supplichiamo con tutto lo spirito a fare che la vostra efficacissima protezione ci salvi non solo dai pericoli del corpo, ma molto più da quelli dell'anima, onde noi non commettiamo mai colpa grave, la quale ci renda odiosi agli occhi di Dio. *Pater*, *Ave ec.*

VII. Poichè o Vergine liberalissima ampiamente ci accresceste un' altro distintissimo favore, il quale si è che portandosi da noi in vita il vostro sant' Abito divotamente, ci concederete l' ajuto vostro ancor dopo morte: non permettete dunque che questa pia divozione giammai abbandoniamo, ma perseverando in essa colla grazia di Dio sino al fine di nostra vita possiamo mercè vostra, ottenere la sollecita liberazione dalle pene del purgatorio, e il felice possesso del nostro buon Dio, e di Voi in Cielo. *Pater, Ave ec.*

Poi si reciteranno le Litanie della B. V.

Sub tuum praesidium confugimus ec.

℣ Ora pro nobis Sancta dei Genitrix.

℟ Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Deus, qui Beatissimae semper Virginis, et Genitricis tuae Mariae singulari titulo

Carmeli ordinem decorasti; concede propitius, ut cujus solemnem commemorationem praevenimus, ejus muniti praesidiis, ad gaudia sempiterna pervenire mereamur. Qui vivis, et regnas in saecula saeculorum.

℟. Amen.

℣. In omni tribulatione, et angustia succurrat nobis Pia Virgo Maria.

℟. Amen.

Sia benedetta la Santa, ed Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.

℣. Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟. Amen.

NOVENA OTTAVA.

In preparazione alla festa dell' Assunzione di Maria Vergine.

Che comincia alli 6 d' agosto. Veggasi l' istruzione a c. 3.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

In questa sacra Novena figurandoci d'esser presenti alla gloriosa Assunzione di Maria Santissima ne accompagneremo con divoto tripudio il vago trionfo; e in memoria di quella misteriosa corona di dodici stelle, onde fu coronata in Cielo, le offeriremo questa piccola corona di dodici Salutazioni Angeliche, ed altrettante affettuose benedizioni, dicendo:

I. Sia benedetta, o Maria, l' ora, nella quale foste invitata dal vostro Diletto al Cielo. *Ave Maria ec.*

II. Sia benedetta, o Maria, l' ora nella quale foste assunta dagli Angeli Santi in Cielo. *Ave Maria ec.*

III. Sia benedetta, o Maria, l' ora nella quale foste incontrata da tutta la Corte del Cielo. *Ave Maria ec.*

IV. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste ricevuta con tanto onore in Cielo. *Ave Maria ec.*

V. Sia benedetta, o Maria l'ora nella quale foste collocata alla destra del vostro Figlio in Cielo. *Ave Maria ec.*

VI. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste coronata, con tanta gloria in Cielo. *Ave Maria ec.*

VII. Sia benedetta, o Maria l'ora nella quale foste intitolata Figlia, Madre, e Sposa del vero Dio del Cielo. *Ave Maria ec.*

VIII. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste riconosciuta Regina suprema di tutto il Cielo. *Ave Maria ec.*

IX. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste adorata da tutti gli Spiriti Beati del Cielo. *Ave Maria ec.*

X. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella

quale foste costituita Avvocata nostra nel Cielo. *Ave Maria ec.*

XI. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale cominciaste a pregare per noi in Cielo. *Ave Maria ec.*

XII. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale vi degnerete di ricevere noi tutti in Cielo. *Ave Maria ec.*

℣. Assumta est Maria in Coelum, gaudent Angeli.

℟. Laudantes benedicunt Dominum.

OREMUS.

Famulorum tuorum, quaesumus Domine, delictis ignosce: ut qui tibi placere de actibus nostris non valemus, Genitricis Filii tui Domini nostri intercessione salvemur. Qui tecum vivit et regnat in saecula saeculorum.

℟. Amen.

℣. Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟. Amen.

NOVENA NONA.

In preparazione alla Festa della Natività di Maria Vergine.

Che comincia alli 30 *d'agosto.*
Veggasi l'istruzione a c. 3.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

Gloriosissima Vergine, e Clementissima Madre di Dio Maria, eccomi prostrato a' Vostri santissimi piedi umile servo, e indegno vostro divoto: vi prego col più profondo del mio cuore a degnarvi di ricevere queste mie comunque tenue lodi, e fredde benedizioni, che vi offerisco in questa santa Novena, le quali intendo d' accompagnare a quelle molte, e fervorose, che vi danno gli Angeli, e Santi del Cielo. In contraccambio di che vi supplico ad ottenermi dal Divin Trono

che siccome Voi nasceste al mondo per esser Madre di Dio, così rinasca ancor io alla grazia per esser vostro figliuolo di modo che, amando Voi dopo Dio più d'ogni altra cosa creata, e servendovi fedelmente in terra, possa un giorno venir a lodarvi, e benedirvi per sempre in Cielo.

Poi si diranno trenta Ave Maria *per ciascun giorno della Novena, che in tutto compiscono il numero di* 270 *in memoria di quei giorni, che dimorò Maria Santissima nel ventre di sua Madre Sant' Anna. Divozione insegnata dalla Vergine stessa a Santa Geltrude, la qual divozione, dividendosi in tre diecine, potrà esercitarsi in tal modo dicendo.*

Nella prima diecina.

Sia benedetto, o Maria quel felicissimo istante in cui foste concetta senza macchia originale. *Ave Maria ec.*

Si ripeterà l'una, e l'altra per dieci volte.

Nella seconda diecina.

Sia benedetto, o Maria, quel beatissimo tempo, che dimoraste nel ventre della vostra Madre Sant' Anna. *Ave Maria ec.*

L' una, e l' altra similmente si ripeterà per altre dieci volte.

Nella terza diecina.

Sia benedetto, o Maria, quel fortunatissimo momento, in cui nasceste al mondo per esser Madre del Figliuolo di Dio. *Ave Maria ec.*

Si ripeterà l' una, e l' altra per altre dieci volte.

℣ Nativitas tua, Dei Genitrix Virgo.

℟ Gaudium annunciavit universo mundo.

OREMUS.

Famulis tuis, quaesumus Domine, coelestis gratiae munus impertire: ut quibus Beatae Virginis Partus extitit salu-

tis exordium, Nativitatis ejus votiva solemnitas pacis tribuat incrementum. Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

℣. Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟. Amen.

DIVOTO TRIDUO

In preparazione alla Festa del SS. Nome di MARIA.

Che si celebra la Domenica fra l'ottava della sua Natività. Veggasi l'istruzione a c. 3.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

In questo sagro triduo divotamente contempleremo il misterioso nome di MARIA, uscito dal tesoro della Divinità: *De thesauro Divinitatis MARIAE Nomen evolvitur, Petri Dam. ser. 2 de An.*, e la pregheremo umilmente a scolpire nei nostri cuori questo Santissimo Nome, ed imprimere in noi sentimenti di vera umiltà, per la quale ella fu inalzata al dominio dell'universo come Madre di Dio, e darci grazia di invocare

spesso in vita il suo SS. Nome assieme con quello di Gesù, per replicarlo nell'ultimo fiato, che averemo in morte con quelle dolci parole, Gesù e Maria ricevete nelle vostre Santissime Braccia l'anima mia.

I.

MARIA

S' interpetra Signora.

Mi rallegro con voi, Santissima Vergine del glorioso Nome, che pieno di misteri vi è stato da Dio imposto. Come SIGNORA avete il vostro dominio nel Cielo, nella terra, e nell' inferno. Nel Cielo; perchè vi risiedete Regina alla destra del vostro Figliuolo; nella terra, perchè siete Madre del Verbo Eterno; nell' inferno, perchè avete schiacciato il capo dell' antico serpente. Felici quelli, che riconoscono il vostro dominio! Vi prego per quell' ardentissima carità che avete

sempre mostrata verso i peccatori, a non sdegnare di ricevere me miserabile sotto il vostro Manto. Proteggetemi nei pericoli in vita ed in morte, che io costantemente risolvo di volere esser per sempre vostro divoto servo; e così sia. *Ave Maria ec.*

II.

MARIA

S' interpetra Illuminata.

Mi rallegro con Voi, o Gran Madre di Dio dell'immensa luce della quale fu arricchita fin dal primo suo istante l'Anima vostra; di manierachè siccome in comparazione di Dio non vi è luce vera, così in comparazione vostra non vi è tra gli uomini, nè tra gli Angeli chi possa chiamarsi veramente illuminato. Vi prego ad illuminare questa povera anima mia, acciocchè non solamente conosca le divine grandezze, ma di più corrisponda con sentimenti di

gratitudine, e di amore agli infiniti benefizi, che Dio per vostro mezzo ha fatti alla nostra umanità. E che gioverà a me tanta luce di grazie, e di favori celesti, se mi lasciate tra le mie tenebre in vita, ed in morte? Fate, che impari da Voi a qual fine debbano essere indirizzate le celesti cognizioni di Dio. E'grazia conoscere Dio; è beatitudine il goderlo; ma è perfezione l'amarlo. *Ave Maria ec.*

III.

MARIA

S' interpetra Illuminatrice.

O MARIA vera illuminatrice dell'anime: mi rallegro di tanto bene, che avete portato al mondo col vostro nascere. Voi avete portato il Divino Sole di giustizia, dal quale deriva la pienezza della vera luce. Non lasciate me solo abbandonato tra le mie tenebre. Illuminate il

mio intelletto, affinchè in questo pellegrinaggio non smarrisca la strada che alla Patria Beata conduce. In voi sola confido, o MARIA. Fate per me spuntare l'aurora di quel sempiterno giorno, che deve succedere alle tenebre della morte. Riscaldate qual vero Sole l' Anima mia col fervore della vostra carità, nell'amore del Sommo Bene. Affidato alla vostra luce, e alla vostra protezione, sarò sicuro di camminare senza pericolo per la via della salute, e così sia. *Ave Maria ec.*

IV.

MARIA.

S'interpetra Mare Amaro.

Quanta fu l' abbondanza delle grazie, che in Voi, o MARIA, collocò Iddio, tanta fu quella delle amarezze, che Voi sosteneste per il Suo, e Vostro Figliuolo.

Tutte le acqüe delle amarezze però si adunarono nel mare del vostro cuore, quando nel Calvario vedeste trapassare la' chiodi le mani, ed i piedi del vostro matissimo Gesù, il capo coronato di spie, la faccia imbrattata dagli sputi, le labbra amareggiate dal fiele, il petto aperto dalla lancia, e tutto il suo corpo da capo a piedi lacerato. Quante furono le angustie del vostro cuore, quando foste necessitata a separarvi dal corpo defunto, e lasciarlo nel sepolcro alla custodía degli stessi carnefici, che lo avevano crocifisso? Che fai anima mia? E non ti risolvi ancora a gettare dagli occhi un mare di pianto per compatire, ed imitare questa addoloratissima Madre? Datemi voi, o MARIA, uno de' vostri acutissimi pugnali, acciocchè ferito con quello il mio cuore, tramandi non lagrime, ma sangue per compassione di tante vostre amarezze, causate dalle mie gravissime colpe, che hanno dato la morte al vostro matissimo Figliuolo Gesù. Con questo voglio conficcarmi alla Croce, ed ivi sem-

pre tener crocifissa la mia carne co'suoi vizi e concupiscenze, acciocchè morendo con esse in vita, non abbia a morire eternamente in morte; così sia. *Ave Maria ec.*

V.

MARIA

S' interpetra Stella del Mare.

Mi rallegro con Voi, o MARIA, che l vostro Glorioso Nome abbia l' onore li guidare al porto di salute l' anime naufraganti in questo mare tempestoso lel mondo. Non sdegnate, o luminosa Stella, di risguardare con aspetto benefico me infelice, che mi ritrovo vicino restare sommerso. *Libera me de aquis multis ps.* 143. Liberatemi Voi dall'onde di tante tentazioni, che vorrebbero irare al profondo questa povera anima nia. Quietate i venti di tanti moti di passioni, che agitano il fragil legno di

questo mio cuore. Siatemi MARIA, siatemi Stella, acciocchè liberato colla vostra protezione da tanti pericoli, possa felicemente arrivare al porto tranquillo della Patria Beata, e godere la tranquillità, che in quella regna, e così sia. *Ave Maria* ec.

ANTIPHONA.

Sub tuum praesidium confugimus, Sancta Dei Genitrix, nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris, sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa, et benedicta.

℣ Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix.

℟ Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Concede quaesumus, Omnipotens Deus, ut fideles tui, qui sub Sanctissimae Virginis Mariae Nomine, et Protectione lae-

tantur, ejus pia intercessione a cunctis malis liberentur in terris, et ad gaudia aeterna pervenire mereantur in Coelis. Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

℣. Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟. Amen.

NOVENA DECIMA.

In preparazione alla Festa del Santissimo Rosario di Maria Vergine.

Che comincia nel venerdì precedente all' ultima domenica di settembre.

Veggasi l' istruzione a c. 3.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

In questa sacra Novena divotamente contempleremo i quindici prodigiosi Misteri del Santissimo Rosario, e con ardente brama di ricavare a prò dell' anime nostre quel frutto spirituale, per cui furono da Gesù Cristo adempiuti, con altrettante preghiere, e divote salutazioni ricorrendo a Maria in tal modo:

I. O Maria, giglio immacolato di purità, per quel gaudio che aveste, quando an-

nunziata dall'Angelo concepiste nel vostro verginal ventre il Figliuolo di Dio, fate, che io riconosca il benefizio grande, che indi ne risultò, d' aver Gesù per fratello, e Voi per Madre. *Ave Maria ec.*

II. O Maria, specchio lucidissimo d'umiltà, per quel gaudio, che aveste, quando intesa la gravidanza d' Elisabetta vi portaste sollecita a visitarla, fate, che l' anima mia sia visitata dalla grazia di Dio, e costante mantengasi nel suo santo servigio. *Ave Maria ec.*

III. O Maria, Madre feconda di carità; per quel gaudio, che aveste, quando nella stalla di Bettelemme partoriste il Salvatore del mondo: fate, che la mia vita sia feconda di sante operazioni, onde meriti conseguire la mia eterna salute. *Ave Maria ec.*

IV. O Maria, Maestra ammirabile d'ubbidienza, per quel gaudio che aveste, quando a tenor della legge presentaste al tempio il vostro Divino Figliuolo. fate, che io adempia puntualmente la legge di Dio, sicchè meriti dopo morte d' essere presentato nel Tempio della sua gloria. *Ave Maria ec.*

V. O Maria, esempio preclarissimo di pazienza, per quel gaudio, che aveste, quando, smarrito avendo, il vostro caro Figliuolo, lo trovaste dopo tre giorni a disputar co' dottori, fate, che ancor io, ricuperando la di lui grazia, non la perda mai più co' miei enormi peccati. *Ave Maria ec.*

VI. O Vergine Addolorata, per quella fervida orazione, che fece Gesù nell' orto e pel copioso sudor di sangue, che ivi sparse per mia cagione; ottenetemi un santo fervore nelle mie preghiere, ed una contrizione perfetta de' miei gravissimi eccessi. *Ave Maria ec.*

VII. O Vergine Addolorata, per quell'aspra flagellazione, che soffrì Gesù nel pretorio, e per l'intenso dolore, che vi patì per mia colpa, ottenetemi un vero spirito di penitenza, ed una seria volontà di soddisfare compitamente alla divina Giustizia. *Ave Maria ec.*

VIII. O Vergine Addolorata, per quell' atroce tormento, che sopportò Gesù nell' empia coronazione di spine, e per gli

scherni e per le ignominie, che in essa sostenne pe' miei peccati, ottenetemi purità di pensieri nella mia mente, e rettitudine d'intenzione nel mio operare. *Ave Maria ec.*

IX. O vergine Addolorata, per quel gravissimo peso, che tormentò le impiagate spalle di Gesù, andando al Calvario, e per le molte cadute, che fece su quella strada, concedetemi d' accompagnarlo anch' io colla croce della pazienza, ed annegazione continua della mia propria volontà. *Ave Maria ec.*

X. O Vergine Addolorata, per quello spasimo estremo, che tollerò Gesù nella crudele crocifissione, e per gl' insulti, e per le agonie, che precedettero la di Lui morte: concedetemi d'imitare in vita i suoi santissimi esempi, e di godere in morte il frutto del suo preziosissimo Sangue. *Ave Maria ec.*

XI. O Regina Madre di Dio, per quel giubbilo, che provaste allorchè rivedeste il vostro trionfante figliuolo nella gloriosa sua resurrezione; fate, che l'anima mia

risorga anch' essa dal peccato alla grazia, e resti sempre trionfatrice de'suoi nemici. *Ave Maria ec.*

XII. O Regina Suprema de' Cieli, per quel giubbilo, che provaste allorchè scorgeste il vago trionfo del vostro degno Figliuolo nell' ammirabile sua ascensione, fate, che l'anima mia si distacchi anche essa da ogni affetto terreno, e sospiri mai sempre all' eterna felicità. *Ave Maria ec.*

XIII. O Regina Padrona dell'Universo, per quel giubbilo, che provaste allorchè foste presente alla gloriosa venuta dello Spirito Santo; fate, ch' egli venga ancora nell' anima mia, e la riempia tutta de' suoi santissimi doni. *Ave Maria ec.*

XIV. O Regina Signora degli Angeli, per quel giubbilo, che provaste allorchè tra gli angelici Cori foste assunta gloriosamente in Cielo, fate, che l'anima mia vi accompagni almeno col desiderio, finchè giunga quel felice momento, che a voi l'unisca sempre in fruizione beata. *Ave Maria ec.*

XV. O Regina Sovrana de' Santi, per

quel giubbilo, che provaste allorchè coronata di gloria, e di onore, foste riconosciuta, e adorata da tutto l'Empireo; fate, che l' anima mia vi riconosca per sua Signora, Protettrice e Madre, e come tale vi riverisca, vi cerchi, e vi ami per sempre con tutto il cuore. *Ave Maria ec.*

℣ Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix.

℟ Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Deus, cujus Unigenitus per vitam, mortem, et resurrectionem suam nobis salutis aeternae praemia comparavit: concede, quaesumus, ut haec mysteria Sanctissimo Beatae Mariae Virginis Rosario recolentes, et imitemur, quod continent, et quod promittunt, assequamur: per eumdem Christum Dominum nostrum.

℟ Amen.

℣ Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟ Amen.

NOVENA UNDECIMA.

In preparazione alla Festa del Patrocinio di Maria Vergine.

Che comincia nel venerdì dopo la domenica prima di novembre. Veggasi l'istruzione a c. 3.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

In questa Sacra Novena ricorrendo con viva fiducia all' innata clemenza di Maria Santissima, umilmente la pregheremo ad accoglierci sotto il manto dell' autorevole suo piissimo patrocinio; e a Lei consegnando le potenze dell' anima, e i sensi tutti del nostro corpo, la supplicheremo di tutto cuore, acciocchè si degni di custodirceli mondi da ogni macchia di colpa, e darci grazia d' impiegarli mai sempre in opere degne di vita eterna, dicendo:

I. O Madre di Pietà, e Protettrice amorosa de' vostri devoti, sotto l'ale del vostro altissimo Patrocinio ricoverate vi prego la mia miserabil memoria, acciocchè in avvenire, sgombrate le immagini degli oggetti terreni, mi ricordi solo dei divini favori, e delle grazie immense, che ricevei dalle Vostre mani. *Ave Maria ec.*

II. O Vergine Benignissima, e Maestra ingegnosa delle vere virtù, colla luce del vostro potentissimo Patrocinio rischiarate vi prego il mio cieco intelletto, acciocchè in avvenire, dissipate le tenebre dell'ignoranza, conosca meglio la grandezza infinita del mio Signore, e la sovrana eccellenza del Vostro gran merito. *Ave Maria ec.*

III. O Madre del Santo Amore, e rifugio universale de' miserabili, sotto il manto del vostro amorevole Patrocinio riponete vi prego la mia instabile volontà, acciocchè in avvenire, purgata da ogni amore profano, attenda di tutto cuore ad amare il mio Dio: e dopo Lui ami Voi con tutta ardenza. *Ave Maria ec.*

IV. O specchio di Santità, e speranza

sicura de' supplichevoli, collo scudo del vostro amabile Patrocinio difendete vi prego gli erranti miei occhi, acciocchè in avvenire, fuggendo la vista delle mondane curiosità mi renda degno di vedere a faccia scoperta il mio Dio, e la sovrana bellezza del Vostro volto in Cielo. *Ave Maria ec.*

V. O Madre di Clemenza, e cagione principalissima della nostra allegrezza, colla forza del vostro autorevole Patrocinio ritenete vi prego la mia sdrucciolosa lingua, acciocchè in avvenire, schivando con diligenza il dir male d'altrui, l'impieghi solo in lodare il mio Dio, e in benedire per sempre la Vostra somma bontà. *Ave Maria ec.*

VI. O regina dell' Universo, ed Ajuto possente de' bisognosi, sotto l' ombra del vostro efficacissimo Patrocinio custodite vi prego le incaute mie orecchie, acciocchè in avvenire aborrendo ogni sorta di nocivo discorso, ascolti più volentieri la divina Parola e tuttociò, che ridonda in Vostro onore. *Ave Maria ec.*

VII. O Madre di Dio, e Consolatrice efficace degli uomini, co' legami amorosi del vostro piissimo Patrocinio fermate vi prego le mal regolate mie mani, acciocchè in avvenire, astenendomi da ogni azione malvagia, le adoperi solo in servizio di Dio, e in opere degne del Vostro giustissimo gradimento. *Ave Maria ec.*

VIII. O Regina degli Angeli ed Avvocata pietosa de' peccatori, colla scorta sicura del vostro valevole Patrocinio dirigete vi prego i vagabondi miei piedi, acciocchè in avvenire, lasciando i sentieri del vizio, m'incammini per la strada della vera virtù, e del Vostro santo amore. *Ave Maria ec.*

IX. O Madre di misericordia, e fonte perenne di grazie, nel mare inesausto del vostro pietosissimo Patrocinio immergete vi prego tutto me stesso, acciocchè in avvenire, rinnovato lo spirito, mondati i sensi e in vita e in morte sia tutto di Dio, e tutto insieme sia Vostro fedelissimo servo. *Ave Maria ec.*

ANTIPHONA.

Sub tuum praesidium confugimus, Sancta Dei Genitrix, nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris, sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa, et benedicta.

℣ Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix.

℟ Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Concede, misericors Deus, fragilitati nostrae praesidium, ut qui Sanctae Dei Genitricis memoriam agimus, intercessionis Ejus auxilio a nostris iniquitatibus resurgamus. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℟ Amen.

℣ Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟ Amen.

NOVENA DUODECIMA.

In preparazione alla Festa della Presentazione di Maria Vergine.

Che comincia alli 12 *di novembre. Veggasi l'istruzione a c.* 3.

In Nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

In questa sacra Novena considereremo primieramente la generosa prontezza di animo, onde la Santissima Vergine, tuttochè fanciulletta di soli tre anni, presentossi al tempio, per ivi dedicarsi per sempre al Divino servigio; e confondendoci a sì eroico esempio della nostra somma pigrizia, onde dopo tant'anni non abbiamo ancor risoluto di darci stabilmente a Dio, ne chiederemo a Dio stesso perdono, e pregheremo la Vergine ad impetrarci grazia di servirlo in avvenire come conviene. Che però divotamente diremo:

Vi domando perdono, o mio Dio, della mia inescusabile pigrizia, per cui finora non ho saputo risolvermi di servirvi di tutto cuore, come pure doveva. *Pater noster ec.*

Vi supplico, o gran Vergine, ad impetrarmi grazia dal vostro Santissimo Figlio di servirlo per l'avvenire con santa perseveranza fino alla morte. *Ave Maria ec.*

Sia benedetta, o Maria, quella prontezza di animo, con cui vi presentaste sì giovanetta al tempio. *Gloria Patri ec.*

II.

Considereremo in secondo luogo il gran fervore di spirito, onde la Santissima Vergine in tutto il tempo, che si trattenne in quel divoto conservatorio, attese con esattissima diligenza al Divino servizio; e confondendoci a sì nobile esempio della nostra stomachevole tiepidezza, onde finora abbiamo atteso sì malamente alle cose di

Dio, ne chiederemo a Dio stesso perdono, e pregheremo la Vergine ad impetrarci grazia di mantenerci per l'avvenire in fervore del Divino servizio. Che però umilmente diremo:

Vi domando perdono, o mio Dio, della mia colpevole tiepidezza, per cui finora ho profanato sì malamente il carattere nobilissimo di vostro servo. *Pater noster ec.*

Vi supplico, o gran Vergine, ad impetrarmi grazia dal vostro Santissimo Figlio di servirlo per l'avvenire con tutta la divozione dell'anima mia. *Ave Maria ec.*

Sia benedetto, o Maria quel fervore di spirito, con cui sapeste sì ben servire, e soddisfare a Dio. *Gloria Patri ec.*

III.

Considereremo finalmente l'immenso cumulo di virtù onde la Santissima Vergine in sì breve tempo avanzossi al colmo d'una Santità incomparabile, e confondendoci a sì luminoso esempio della no-

stra deplorabile negligenza, onde in tanto tempo, che siamo al mondo, non abbiamo ancor acquistata una sola virtù, ne chiederemo a Dio stesso umilmente perdono, e pregheremo la Vergine ad impetrarci grazia di attendere per l' avvenire a distruggere in noi stessi il vizio, e a procurare l' acquisto delle vere virtù. Che però istantemente diremo:

Vi domando perdono, o mio Dio, della mia somma malvagità, per cui non ho atteso finora, che a soddisfare sì indegnamente alle mie malnate passioni. *Pater noster ec.*

Vi supplico, o gran Vergine, ad impetrarmi grazia dal vostro Santissimo Figlio di abborrire per sempre ogni vizio, e di amare costantemente la sola virtù. *Ave Maria ec.*

Sia benedetta, o Maria, quella pienezza di perfezione, con cui diveniste sì brevemente esemplare, e modello di Santità. *Gloria Patri ec.*

℣ Dignare me laudare te Virgo sacrata.

℟ Da mihi virtutem contra hostes tuos.

OREMUS.

Deus, qui Beatam Mariam semper Virginem, Spiritus Sancti habitaculum hodierna die in Templo praesentari voluisti, praesta quesumus, ut ejus intercessione in Templo gloriae tuae praesentari mereamur. Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

℣. Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟. Amen.

NOVENA DECIMATERZA.

In preparazione alla Festa dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine.

Che comincia alli 29 novembre. Veggasi l'istruzione a c. 3.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

Vergine gloriosissima, io mi rallegro con Voi che nella vostra Immacolatissima Concezione riportaste sì bel trionfo, e dell'antico serpente, e del peccato ancora. Sia pur benedetto l'Altissimo Iddio, che a Voi sola, fra tutti quanti i figliuoli d' Adamo, degnossi concedere questo raro singolarissimo privilegio di essere preservata immune dall' originale peccato. Deh pertanto, giacchè foste sì pura, sì bella, e sì immacolata, movetevi a compassione di me sì immondo, sì reo, e sì peccatore e come Iddio a Voi porse la destra, ac-

ciocchè non cadeste nella colpa originale, così Voi a me porgete la mano, acciocchè non cada nelle colpe attuali: nè giammai permettete, o Maria, che prevalga contro di me quell'infernale dragone, a cui nel primo istante dell'esser vostro schiacciaste gloriosamente il capo, ed umiliato, e vinto teneste sotto de'vostri piedi. Questa è la grazia, che nella presente Novena umilmente vi chieggo; e affin di ottenerla vi offerisco questo piccol tributo di benedizioni, e di lodi in ringraziamento al Signore di sì bel privilegio, che vi concedette, e in attestato di giubbilo per vedervi da Lui cotanto privilegiata.

In ciascun giorno di questa Novena si diranno 12 Ave Maria *premettendosi ad ognuna di esse la seguente Benedizione.*

Sia benedetta la Santa, ed Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. *Ave Maria ec.*

Si ripeterà l'una, e l'altra per dodici volte. Poi si dirà l'antifona seguente.

Ant. Conceptio tua, Dei Genitrix Virgo, gaudium annuntiavit universo mun-

do : ex te enim ortus est Sol justitiae Christus Deus noster, qui solvens maledictionem, dedit benedictionem, et confundens mortem, donavit nobis vitam sempiternam.

℣. Conceptio recolitur Sanctae Mariae Virginis.

℟. Cujus vita inclyta cunctas illustrat Ecclesias.

OREMUS.

Famulis tuis, qnaesumus Domine, coelestis gratiae munus impertire: ut quibus Beatae Virginis partus extitit salutis exordium, Conceptionis ejus votiva solemnitas, pacis tribuat incrementum. Per Christum Dominum nostrum.

℟ Amen.

℣ Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟ Amen.

NOVENA QUATTORDICESIMA.

In preparazione alla Festa del Sacro Parto di Maria Vergine, e della nascita del N. S. G. C.

Che comincia alli 16 di dicembre.
Veggasi l'istruzione a c. 3.

In nomine Patris et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

In questa sacra Novena in compagnia de' santi fortunati pastori ci porteremo alla capanna di Betlemme per ringraziare l'Eterno Padre del benefizio ineffabile, che ci fece nel darci in terra visibile il suo diletto Figliuolo; e benedicendo la di lui Madre Santissima, che senza detrimento di sua intemerata Verginità ce lo partorì, invocheremo divotamente i loro Nomi dolcissimi in questa maniera:

I.

Vi adoro, o mio Dio, e vi ringrazio con tutto il cuore per quell' eterno decreto, che faceste, di mandarci in terra il vostro Divinissimo Figliuolo. *Pater noster ec.*

Sia benedetta, o Maria, l'ora e il momento, in cui deste il consenso d' esser Madre del Figliuol di Dio. *Ave Maria ec.*

Gesù, e Maria, scolpite i vostri Nomi Santissimi nell' anima mia. *Gloria Patri ec.*

II.

Vi adoro, o mio Dio, e vi ringrazio con tutto il cuore per quell'immenso amore, che dimostraste in darci nella pienezza dei tempi il vostro dilettissimo Figliuolo. *Pater noster ec.*

Sia benedetta, o Maria, l'ora e il momento, in cui restaste gravida del Figliuol di Dio. *Ave Maria ec.*

Gesù, e Maria, degnatevi di abitare per sempre nell' anima mia. *Gloria Patri ec.*

III.

Vi adoro, o mio Dio, e vi ringrazio con tutto il cuore, per qnell' alta disposizione, che aveste, di far nascere in tanta penuria il vostro amatissimo Figliuolo. *Pater noster ec.*

Sia benedetta, o Maria, l'ora e il momento, in cui partoriste il Figliuol di Dio. *Ave Maria ec.*

Gesù, e Maria, fate, che rinasca spiritualmente ancor l' anima mia. *Gloria Patri ec.*

IV.

Vi adoro, o mio Dio, e vi ringrazio con tutto il cuore per quella sublimità di misteri, che compiste nell'incarnazione del vostro Unigenito Figliuolo. *Pater noster ec.*

Sia benedetta, o Maria, quella fascia

e que'panni, con cui cuopriste il tenero corpo del Figliuol di Dio. *Ave Maria ec.*

Gesù, e Maria, a voi dono per sempre il cuore e l'anima mia. *Gloria Patri ec.*

V.

Vi adoro, o mio Dio, e vi ringrazio con tutto il cuore per quell'efficacia di insegnamenti, che ci porgeste nella nascita del vostro coeterno Figliuolo. *Pater noster ec.*

Sia benedetta, o Maria, la prima gocciola di latte, che dal vostro petto succhiò il Figliuol di Dio. *Ave Maria ec.*

Gesù, e Maria, alla vostra protezione consegno il corpo, e l'anima mia. *Gloria Patri ec.*

VI.

Vi adoro, o mio Dio, e vi ringrazio con tutto il cuore per quell' ardenza di carità che esercitaste nella venuta del vostro consostanziale Figliuolo. *Pater noster ec.*

Sia benedetto o Maria, quel primo inchino profondo, con cui adoraste il Figliuol di Dio. *Ave Maria ec.*

Gesù, e Maria, difendete dal nemico infernale l'anima mia. *Gloria Patri ec.*

VII.

Vi adoro, o mio Dio, e vi ringrazio con tutto il cuore per quella redenzione copiosa, che ci mandaste per mezzo del vostro benedetto Figliuolo. *Pater noster ec.*

Sia benedetto, o Maria, quel primo amplesso materno, con cui accarezzaste il Figliuol di Dio. *Ave Maria ec.*

Gesù e Maria, in Voi pongo la speranza di salvare l' anima mia. *Gloria Patri ec.*

VIII.

Vi adoro, o mio Dio, e vi ringrazio con tutto il cuore per quella santificazione gratuita, che ci donaste per mezzo del vostro incarnato Figliuolo. *Pater noster ec.*

Sia benedetto, o Maria, quel primo

bacio amoroso, che deste alle labbra del Figliuol di Dio. *Ave Maria ec.*

Gesù, e Maria, vi voglio più bene che all' anima mia. *Gloria Patri ec.*

IX.

Vi adoro, o mio Dio, e vi ringrazio con tutto il cuore per quella glorificazione ineffabile, che ci preparaste per mezzo del vostro umanato Figliuolo. *Pater noster ec.*

Sia benedetta, o Maria, quella cura indefessa, che aveste del Figliuol di Dio. *Ave Maria ec.*

Gesù, e Maria, fate, che con questi bei nomi spiri poi nella morte l' anima mia. *Gloria Patri ec.*

℣ Rorate Coeli desuper, et nubes pluant Justum.

℟ Aperiatur terra et germinet Salvatorem.

OREMUS.

Excita, Domine, corda nostra ad praeparandas Unigeniti tui vias: ut per ejus adventum, purificatis tibi mentibus servire mereamur. Qui tecum vivit, et regnat in saecula saeculorum.

℟. Amen.

Vergine avanti il parto. *Ave Maria ec.*
Vergine nel parto. *Ave Maria ec.*
Vergine dopo il parto. *Ave Maria ec.*

℣. Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟. Amen.

DIVOZIONE

Da praticarsi in ossequio di Maria Santissima nelle sue principali Solennità, o in nove Sabati di propria elezione colla recita di cento Ave Maria *in memoria dei dieci principali privilegi, che conceduti le furono dalla Santissima*

Trinità, per implorare la di lei protezione in vita, e in morte.

Gloriosissima Vergine, e Clementissima Madre di Dio Maria, eccomi riverente a'Vostri Santissimi Piedi per offerirvi questo piccol tributo di cento salutazioni angeliche in memoria degl'ineffabili privilegi, che a Voi comunicati furono dal Signore, e in divoto riconoscimento dei vostri gran meriti, supplicandovi del materno vostro autorevole Patrocinio in opportuno sovvenimento alle mie spirituali e temporali necessità.

I. E in primo luogo io mi rallegro con Voi, Vergine graziosissima, per quel raro incomparabile privilegio, onde fino ab eterno destinata foste da Dio ad essere degna Madre del suo Divino Figliuolo. E giacchè il Signore mi fece grazia d'annoverarmi nel santo Battesimo fra'suoi figliuoli adottivi, Voi impetratemi tale ajuto, onde non abbia giammai a perdere per mia colpa sì bella felicità.

Si reciteranno dieci Ave Maria, *dopo le quali si dirà:*

II. Io mi rallegro con Voi, o Vergine Immacolata, per quell'alto singolarissimo privilegio, onde nel primo istante dell'esser vostro preservata foste da Dio dalla comune infezione della colpa originale. E giacchè io pur troppo ebbi la rea sorte di contrarre con gli altri figli di Adamo una tal macchia, Voi assistetemi in modo, onde mi mantenga almeno lontano da ogni colpa attuale.

Si reciteranno altre dieci Ave Maria, *dopo le quali si dirà:*

III. Io mi rallegro con Voi, o Vergine Sacratissima, per quel grande inestimabile privilegio, onde nello stesso concepimento prevenuta foste da Dio col pieno, e libero uso della ragione. E giacchè di tal uso pur troppo io ne ho fatto finora sì mal' impiego, Voi ajutatemi per l' avvenire, sicchè non ardisca mai

più di servirmene per verun tempo di offesa di Dio.

Si reciteranno altre dieci Ave Maria, *dopo le quali si dirà*:

IV. Io mi rallegro con Voi, o Vergine fortunatissima, per quell' eccelso ricchissimo privilegio, onde fino dai primi giorni ricolmata foste da Dio colla pienezza sovrabbondante delle divine sue grazie. E giacchè tante volte co' miei peccati scacciai pur troppo da me la grazia di Dio, Voi ottenetemi almeno, che in avvenire non abbia mai più a perderla col replicarne le offese.

Si reciteranno altre dieci Ave Maria, *dopo le quali si dirà*:

V. Io mi rallegro con Voi, o Vergine perfettissima, per quel sovrano nobilissimo privilegio, onde dal primo momento del vostro vivere insignita foste da Dio col raro dono dell' attuale impeccabilità.

E giacchè io pur troppo peccai più volte, e in tante maniere, Voi impetratemi una tal contrizione, e stabilità di proposito, sicchè possa ottenerne da Dio il perdono, e la grazia insieme di una perfetta emenda.

Si reciteranno altre dieci Ave Maria, *dopo le quali si dirà:*

VI. Io mi rallegro con Voi, o Vergine illibatissima, per quell' inaudito ammirabile Privilegio, onde nel vostro Parto adornata foste da Dio, e del frutto fecondo della Maternità, e del candido fiore della Verginità. E giacchè l' anima mia si trova pur troppo sterile di buone opere, e macchiata cotanto da mille colpe, Voi impetratemi tal fermezza di spirito, onde m'impieghi sempre nel bene, e mi allontani costantemente da ogni male.

Si reciteranno altre dieci Ave Maria, *dopo le quali si dirà*:

VII. Io mi rallegro con Voi, o Vergine Santissima, per quell'inclito singolare privilegio, onde in tutto il corso del vostro vivere contraddistinta foste da Dio con un fondo di Santità superiore agli Angeli, e ai Santi tutti del Paradiso. E giacchè io altro non veggo in me, che vizj, imperfezioni, e peccati, Voi impetratemi tanta grazia, sicchè attenda seriamente per l'avvenire all' acquisto delle vere virtù, e della perfezione propria del mio stato.

Si reciteranno altre dieci Ave Maria, *dopo le quali si dirà*:

VIII. Io mi rallegro con Voi, o Vergine amabilissima per quel celebre degnissimo privilegio, onde nella vostra morte esentata foste da Dio dall' ordinaria corruzione del corpo. E giacchè io con i miei peccati mi meritai pur troppo, non

solo la distruzione del corpo, ma la rovina ancora dell'anima, Voi assistetemi di tal maniera nella mia morte, sicchè altra premura non abbia in quel punto che di salvarmi.

Si reciteranno altre dieci Ave Maria, *dopo le quali si dirà:*

IX. Io mi rallegro con Voi, o Vergine gloriosissima, per quell'insigne sublimissimo privilegio, onde nella vostra Assunzione al Cielo foste collocata da Dio alla destra del Vostro Divino Figliuolo. E giacchè io per le mie colpe mi conosco pur troppo d'esser immeritevole di sì bel Regno, Voi impetratemi tanto spirito, sicchè in avvenire mi occupi sempre in opere degne della vita eterna.

Si reciteranno altre dieci Ave Maria, *dopo le quali si dirà:*

X. Io mi rallegro con Voi, Vergine potentissima, per quel sacro venerabile pri-

vilegio, onde in Cielo costituita foste da Dio Regina degli Angeli, ed Avvocata dei peccatori. E giacchè io finora non ho saputo nè venerarvi a tenore de' vostri meriti, nè invocarvi a misura de' miei bisogni, Voi ottenetemi tal cognizione, e premura, onde vi riconosca mai sempre per mia Signora, e come mia Avvocata vi chiami in ajuto nelle mie necessità.

Si reciteranno per ultimo altre dieci Ave Maria; *dopo le quali si dirà l'antifona*:

Sub tuum praesidium confugimus Sancta Dei Genitrix, nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris, sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa, et benedicta.

℣ Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix,

℟ Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Concede, misericors Deus, fragilitati nostrae praesidium, ut qui Sanctae Dei Genitricis memoriam agimus, intercessionis ejus auxilio a nostris iniquitatibus resurgamus. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

℣. Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟. Amen.

ORDINE

Da tenersi nel recitare le quaranta Ave Maria *in onore del sacro Parto di Maria Vergine, ad imitazione di S. Caterina di Bologna Monaca Francescana: nel modo che si recitano pubblicamente ogni anno nella Chiesa di detta Santa in Bologna, e altrove cominciando dalli* 29 *novembre sino alli* 23 *dicembre inclusive, che in tutto compiscono il numero di mille.*

PROTESTA

E

PREGHIERA

ALLA GRAN MADRE DI DIO

MARIA SANTISSIMA.

Con riverente sommissione prostrati ai vostri Santissimi Piedi, o pietosa Avvocata de'peccatori, umilmente vi supplichiamo per i meriti del preziosissimo Sangue del vostro Divino Figliuolo a prò di noi miseri peccatori sparso con tanto amore, ad impetrarci fervore di vero spirito in questa sagrosanta Divozione, e grazia di poter imitare le ammirande vostre Virtù, ad onore sempre, e gloria di Gesù vostro Unico Figlio. Non rimirate già,

o gran Madre, la moltitudine delle nostre colpe, nè vi rammentate della detestabil nostra ingratitudine; ma profondandoci nell' abisso della vostra innata pietà, otteneteci la remissione de' nostri errori, sicchè possiamo sicuramente sperare quanto per nostra utilità spirituale bramiamo: e così sia.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

OREMUS.

Omnipotens sempiterne Deus, fac nos tibi semper devotam gerere voluntatem, et majestati tuae sincero corde servire. Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

Dopo di che si dirà.

Primo giorno.

Ad imitazione della S. Vergine Caterina daremo principio a lodare la gran Madre di Dio in onore del suo sacro Parto con queste quaranta salutazioni angeliche

ed altrettante benedizioni, per ottenere la di lei assistenza nel punto della nostra morte, ed anche una vera contrizione dei nostri peccati acciocchè dopo questo pellegrinaggio, passiamo agli eterni contenti.

Ma negli altri giorni in vece di dire daremo principio *si dirà.*

Proseguiremo a lodare ec. *come sopra.*

E nell' ultimo giorno si dirà.

Daremo termine a questa divozione con lodare ec. *come sopra.*

Prima diecina.

Ed in primo luogo, con queste dieci *Ave Maria*, ed altrettante benedizioni, consideremo l'ineffabile mistero dell' Incarnazione del Verbo, e la gran dignità della Vergine nell' essere stata eletta Madre dell'Altissimo, col dire: *Ave Maria ec.*

Nel fine d' ogni Ave Maria *di questa prima diecina si dirá:*

Sia benedetta, o Maria, l'ora, nella quale foste fatta Madre di Dio.

Seconda diecina.

In secondo luogo, con queste dieci *Ave Maria*, ed altrettante benedizioni, mediteremo l' umiltà del Re del Cielo, che elesse una vile abitazione per il suo natale, e l' allegrezza, ch' ebbe Maria nel vedere l' Unigenito del Padre fatto parto delle sue viscere, dicendo: *Ave Maria ec.*

Nel fine d' ogni Ave Maria *di questa seconda diecina si dirá:*

Sia benedetta, o Maria, l'ora, nella quale partoriste il Figliuol di Dio.

Terza diecina.

In terzo luogo, con queste dieci *Ave Maria*, ed altrettante benedizioni, rifletteremo all'esatta diligenza di Maria Vergine, quando perfettamente adempì gli uffizj di Marta, e Maddalena nel contemplare il Figliuolo Redentore, e servirlo bambino, dicendo. *Ave Maria ec.*

Nel fine d' ogni Ave Maria *di questa terza diecina si dirà:*

Sia benedetta, o Maria, la prima gocciola di latte, che dal vostro petto succhiò il Figliuol di Dio.

Quarta diecina.

In quarto luogo, con queste dieci *Ave Maria*, ed altrettante benedizioni pondereremo la riverenza grande, con cui

Maria più al cuore, che al seno abbracciava, stringeva, baciava, ed adorava il suo, e nostro Dio per nostro amore fatt'uomo, onde con gran timore, e divoto affetto diremo: *Ave Maria ec.*

Nel fine d' ogni Ave Maria *di questa quarta diecina si dirà:*

Sia benedetto, o Maria, quel primo bacio, che deste alle divine labbra del Figliuol di Dio.

Giunta la vigilia del Santo Natale, la sera dopo sonata l' Ave Maria, ovvero la notte, quando si dà principio a suonare le messe, si recita la prima parte del rosario de' misteri gaudiosi: alla Vergine immediatamente offerirai le mille recitate Ave Maria, e le mille celebrate benedizioni; supplicandola, acciò con la sua autorità di Madre del nato Bambino ti ottenga, in ricompensa di mille, due sole benedizioni, una in vita, l' altra in morte. Con la prima, acciò ti sia fatta grazia di veramente pentirti, e con la seconda di felicemente salvarti.

ORAZIONE

Per offerire alla Vergine Sacrosanta le mille Ave Maria recitate in preparazione al suo Santissimo Parto.

Potentissima Regina degli Angeli, degnissima Madre di Dio, e mia dolcissima, e benignissima Signora, io indegna creatura umilmente prostrata a'vostri Santissimi Piedi, vi prego, che vi degniate ricevere da me misera peccatrice questi misteri gaudiosi del Vostro Santissimo Rosario, che vi offerisco, ed insieme mille da me indegnamente recitate Ave Maria, ed altrettante celebrate benedizioni; pregandovi clementissima Signora mia, per quella autorità di Madre del nato Bambino, mi ottenghiate in ricompensa di mille, due sole benedizioni, la prima in vita, con farmi grazia di veramente pentirmi, la seconda in morte, di felicemente salvarmi. E così sia.

℣ Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟ Amen.

INNO

Di ringraziamento al Signore da recitarsi nell' ultimo giorno di ciascuna Novena, giusta l' avvertimento

dato nell' istruzione a c. 3.

Te Deum laudamus, te Dominum confitemur.
Te aeternum Patrem omnis terra veneratur.
Tibi omnes Angeli, tibi Coeli, et universae Potestates.
Tibi Cherubim, et Seraphim incessabili voce proclamant.
Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt Coeli, et terra majestatis gloriae tuae.
Te gloriosus Apostolorum chorus.
Te Prophetarum laudabilis numerus.
Te Marthyrum candidatus laudat exercitus.

Te per orbem terrarum Sancta confitetur Ecclesia.
Patrem immensae majestatis.
Venerandum tuum verum, et unicum Filium.
Sanctum quoque Paraclitam Spiritum.
Tu Rex gloriae Christe.
Tu Patris sempiternus es Filius.
Tu ad liberandum suscepturus hominem, non horruisti Virginis uterum.
Tu devicto mortis aculeo, aperuisti credentibus regna coelorum.
Tu ad dexteram Dei sedes in Gloria Patris.
Judex crederis esse venturus.
Te ergo quesumus, tuis famulis subveni, quos pretioso Sanguine redemisti.
Æterna fac cum Sanctis tuis in gloria numerari.
Salvum fac populum tuum Domine, et banedicat haereditati tuae.
Et rege eos, et extolle illos usque in aeterno.
Per singulos dies benedicimus te.
Et laudamus nomen tuum in saeculum, et in saeculum saeculi.

Dignare Domine die isto sine peccato nos custodire.

Miserere nostri Domine, miserere nostri.

Fiat misericordiam tua Domine super nos, quemadmodum speravimus in te.

In te, Domine, speravi: non confundar in aeternum.

℣ Benedicamus Patrem, et Filium, cum Sancto Spiritu.

℟ Laudemus, et superexaltemus eum in saecula.

OREMUS.

Deus, cujus misericordiae non est numerus, et bonitatis infinitus est thesaurus: piissimae majestati tuae pro collatis donis gratias agimus, tuam semper clementiam exorantes; ut qui petentibus postulata concedis, eosdem non deserens ad praemia futura disponas.

Praesta nobis, quaesimus, Domine, auxilium gratiae tuae, ut quae, auctore, facienda cognovimus, te operante impleamus.

Deus refugium nostrum, et virtus, adesto piis Ecclesiae tuae precibus, auctor ipse pietatis, et praesta, ut quod fideliter petimus, efficaciter consequamur. Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

NOVENA

De' sette Dolori, e sette Allegrezze

Di S. GIUSEPPE

Che comincia ai 9 *marzo. Veggasi l'istruzione a c.* 3.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

I.

O sposo purissimo di Maria, glorioso S. Giuseppe, come fu grande il travaglio, e l'angustia del vostro cuore nella perplessità d'abbandonare la vostra purissima Sposa, così fu inesplicabile l'allegrezza, mentre dall'Angelo vi fu rivelato il mistero sovrano dell'Incarnazione.

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza, consolate vi prego e adesso, e negli estremi dolori l'anima

mia coll' allegrezza di una buona vita, e di una santa morte somigliante alla vostra in mezzo di Gesù, e di Maria. *Pater, Ave, Gloria.*

II.

O felicissimo Patriarca Glorioso S. Giuseppe, che faceste l'ufizio di Padre putativo coll' umanato Verbo. Il dolore, che sentiste in veder nascere con tanta povertà il Bambino Gesù, vi si cangiò subito in giubbilo celeste udendo l' armonia Angelica, e vedendo le glorie di quella felicissima notte.

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza vi supplico impetrarmi, che dopo il cammino di questa vita dal dolore estremo della morte me ne passi ad udire le lodi Angeliche, e a godere gli splendori della gloria.

Pater, Ave, Gloria.

III.

O esecutore obbedientissimo delle divine Leggi glorioso S. Giuseppe, quel coltello di pietra, con cui vedeste circonciso il Bambino Redentore vi trafisse il cuore; ma il nome di Gesù ve lo ravvivò, riempiendovelo di contento.

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza ottenetemi, che tolti da me tutti i vizj in vita, col nome Santissimo di Gesù nel cuore, e nella bocca, giubbilando ne muoja.

Pater, Ave, Gloria.

IV.

O Segretario fedelissimo de'Misterj della nostra Redenzione Glorioso S. Giuseppe, la profezia di Simeone di ciò, che Gesù, e Maria erano per patire, vi cagionò spasimo di morte pe' loro dolori, e beato godimento per la salute, e resurrezione gloriosa, che doveva seguirne d'innumerabili anime.

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza impetratemi, che io sia nel numero di quelli, che per i meriti di Cristo, e intercessione della Vergine Maria hanno gloriosamente a risorgere.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

V.

O vigilantissimo Santo familiare intrinseco dell'Incarnato Figlio di Dio, glorioso S. Giuseppe, quanto penaste in sostentare, e servire il Figlio dell'Altissimo particolarmente nella fuga che faceste, in Egitto. Ma quanto gioiste avendo sempre con voi l'istesso Dio, e vedendo cadere a terra gl'idoli Egiziani.

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza impetratemi vi prego, che fuggendo io il tiranno infernale cada dal mio cuore ogn'idolo d'affetto terreno, e tutto impiegato nella servitù di Gesù, e Maria, per loro solamente viva, e con loro felicemente muoja.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

VI.

O Angelo della terra glorioso S. Giuseppe, che a' vostri cenni guidaste il Re del Cielo; se la consolazione del ritorno, che faceste dall'Egitto intorbidossi col timore di Archelao, assicurato nondimeno dall'Angelo, lieto con Gesù e Maria dimoraste in Nazarette.

Per questo vostro dolore, e per questa vostra allegrezza impetratemi vi prego, che da' timori nocivi sgombrato il mio cuore goda pace di coscienza, e sicuro con Gesù, e Maria, viva, e muoja.

Pater, Ave, Gloria.

VII.

Esemplare d'ogni santità glorioso San Giuseppe, perduto che aveste senza vostra colpa il Fanciullo Gesù, per maggior dolore tre giorni lo cercaste, finchè con sommo giubbilo godeste della vostra vita ritrovata nel Tempio fra' dottori.

Per questo vostro dolore, e per questa

vostra allegrezza vi supplico, che io non perda mai con colpa grave Gesù, ma qualunque volta da me si scosterà co' suoi più particolari favori, tanto con indefesso dolore lo cerchi, finchè favorevole lo ritrovi particolarmente nella mia morte, per goderlo eternamente tra' Beati nel Tempio del Peradiso.

Pater, Avc, Gloria.

INNO

Te, Joseph, celebrent agmina Coelitum,
Te cuncti resonent Christiadum Chori,
Qui clarus meritis junctus es inclytae
Casto foedere Virgini.
Almo cum tumidam germine Conjugem
Admirans dubio tangeris anxius,
Afflatu superi Flaminis Angelus
Conceptum puerum docet.
Tu natum Dominum stringis, ad exteras
Ægypti profugum tu sequeris plagas,
Amissum Solymis quaeris, et invenis,
Miscens gaudia fletibus.
Post mortem reliquos mors pia consecrat
Palmamque emeritos gloria suscipit:
Tu vivens, superis par, frueris Deo,
Mira sorte beatior.
Nobis, Summa Trias, parce precantibus.
Da Joseph meritis sidera scandere,
Ut tandem liceat nos tibi perpetim
Gratum promere canticum. Amen.

Ant. Ecce Fidelis servus, et prudens, quem constituit Dominus super familiam suam.

℣ Gloria, et divitiae in domo ejus,

℟ Et justitia ejus manet in soeculum soeculi.

OREMUS.

Santissimae Genitricis Tuae Sponsi quaesumus Domine meritis adjuvemur, ut quod possibilitas nostra non obtinet, Ejus nobis intercessione donetur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

BREVE ISTRUZIONE

PER QUELLI CHE BRAMANO DI VISITARE
E DEGNAMENTE ADORARE

IL SS. SACRAMENTO

Quando sta esposto nelle Chiese per le quarantore, ovvero per qualche bisogno generale, o particolare.

Chiunque desidera con frutto dell' anima sua di visitare, ed adorare degnamente il SS. SACRAMENTO, mentre nella Chiesa sopra de' sacri altari dalla pietà de' fedeli viene al pubblico esposto, o con l' occasione delle Quarantore, o per qualche bisogno, e necessità generale, o particolare, sarà necessario, che postosi prima divotamente inginocchioni avanti a quell' Ostia sacratissima, che in sè prodigiosamente rinchiude il vero Corpo, e Sangue di nostro Signor Gesù Cristo, faccia

umilmente li sei atti seguenti, cioè, di ADORAZIONE, di RINGRAZIAMENTO, di ACCUSA, di SUPPLICA, di OFFERTA, di DIMANDA.

Formula di compire gli atti suddetti

Benignissimo Signore, e Redentore dell'anima mia, con tutto l'affetto del mio cuore ADORO in quell'Ostia sacratissima Voi vero Dio, e vero uomo, Voi l'unigenito del Divin Padre, Voi la seconda Persona della Santissima Trinità, Voi il Verbo Incarnato per opera dello Spirito Santo nel purissimo seno di Maria Vergine, prodigiosamente rinchiuso in quel sacratissimo Pane, non per altro fine, che per recare a me misero mortale benignamente grazie, e favori. Amen. *Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.*

Benignissimo Signore, con tutto il mio spirito, Vi RINGRAZIO dell'immensa carità, vostra, con la quale vi siete degnato di farvi mio Padre pietoso nella Creazione, Fratello amorevole nell'Incarnazione, Re-

dentore benigno nella vostra morte, Cibo pregiatissimo nel Santissimo Sacramento, e premio eterno nella gloria celeste. Amen. *Pater noster*, *Ave Maria*, *Gloria Patri*.

Benignissimo Signore, mi ACCUSO di avervi sì malamente servito, sì scarsamente amato, sì ingratamente offeso, dopo d' avere dalla vostra immensa bontà ricevuti tanti benefizi, e favori, massimamente d' avermi tante volte offerto il perdono de' miei peccati, e di avermi per tanto tempo aspettato a penitenza. Amen. *Pater noster*, *Ave Maria*, *Gloria Patri*.

Benignissimo Signore, Vi SUPPLICO umilmente per la remissione delle mie colpe, e particolarmente di quelle che conosco essere state più gravi, e più enormi, e vi addimando la grazia di potermi emendare per l'avvenire, e perseverare fino alla morte senza peccato. Amen. *Pater noster*, *Ave Maria*, *Gloria Patri*.

Benignissimo Signore, affettuosamente Vi OFFERISCO me stesso con fermo

proposito di servirvi in tutto il tempo della mia vita, con ogni sincerità e real fedeltà, non solo Voi mio Signore, e Padre comune, ma ancora la Beatissima Vergine Maria Madre vostra, e tutti i Santi del Cielo, massimamente i miei Avvocati, e propongo d' aver particolar divozione al mio Santo Angiolo Custode. Amen. *Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.*

Benignissimo Signore vi DIMANDO il Patrocinio, e la Vostra continua protezione per l'anima mia, per il mio corpo, e tutti i miei sentimenti, e potenze, e finalmente per tutti i bisogni comuni e particolari de' miei parenti, ed amici, vi dimando l' Esaltazione della Santa Madre Chiesa, la propagazione della Santa Fede, l'estirpazione dell'eresie, vi raccomando l' anime sante del purgatorio, e specialmente quelle de' miei parenti più propinqui. Amen. *Pater noster, Ave Maria, Gloria Patri.*

E quì potrete ratificare la vostra intenzione per l'acquisto delle sante indulgenze.

NOVENA

IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI PENTECOSTE NELLA VENUTA DELLO

SPIRITO SANTO

Che comincia il giorno dopo l' Ascensione di N. S. G. C.

In nomine Patris, e Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

HYMNUS.

Veni creator Spiritus,
Mentes tuorum visita,
Imple superna gratia
Quae tu creasti pectora.
Qui diceris Paraclitus.
Altissimi donum Dei,
Fons vivus, ignis charitas,
Et spiritualis unctio.

Tu septiformis munere,
Digitus Paternae Dexterae,
Tu rite promissum Patris,
Sermones ditans guttura.
Accende lumen sensibus,
Infunde amorem cordibus,
Infirma nostri corporis
Virtute firmans perpeti.
Hostem repellas longius,
Pacèmque dones protinus:
Ductore sic te praevio,
Vitemus omne noxium.
Per te sciamus da Patrem,
Noscamus atque Filium;
Teque utriusque Spiritum,
Credamus omni tempore.
Deo Patri sit gloria,
Et Filio, qui a mortuis
Surrexit, ac Paraclito
In saeculorum saecula.
Amen.

SEQUENTIA

Veni, sancte Spiritus, et emitte caelitus
lucis tuae radium.
Veni, pater pauperum, veni dator munerum, veni lumen cordium.
Consolator optime, dulcis hospes animae, dulce refrigerium.
In labore requies, in aestu temperies, in fletu solatium.
O lux beatissima, reple cordis intima tuorum fidelium.
Sine tuo numine, nihil est in homine, nihil est innoxium.
Lava quod est sordidum, riga quod est aridum, sana quod est saucium.
Flecte, quod est rigidum, fove, quod est frigidum, rege, quod est devium.
Da tuis fidelibus in te confidentibus sacrum septenarium.
Da virtutis meritum, da salutis exitum, da perenne gaudium.
Amen.

I. Vieni, o Spirito di Sapienza, instruisci il mio cuore, acciò sappia apprezzare ed amare i beni celesti. e preferirli a tutti i beni terreni. Dimostrami altresì la strada, per cui possa conseguirli e possederli in eterno. *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

II. Vieni, o Spirito d'Intelletto, illumina la mia mente, acciò intenda ed abbracci tutti i misteri della salute, e possa finalmente mediante il tuo lume vedere il bene eterno, ed ottenere la piena cognizione di Te, del Padre, e del Figliuolo. *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

IV. Vieni, o Spirito di Consiglio, e degnati d' assistermi in tutti i negozi di questa instabile vita. Piega la mia mente nel bene, distoglila dal male, e per la retta strada de' tuoi comandamenti dirigi i miei passi alla desiderata meta della salute. *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

IV. Vieni, o Spirito di Fortezza, dà robustezza al mio cuore, fortificalo in tutti i casi contrari, e concedimi la virtù contro i nocivi sforzi de' miei nemici, acciocchè non abbiano a vincermi, nè mai a separarmi da te, Dio mio sommo bene. *Pater*, *Ave*, *Gloria*

V. Vieni, o Spirito di Scienza, fa che conosca e disprezzi i beni caduchi di questo mondo e la loro vanità, e che non mi serva di essi se non per la tua gloria, e mia salute; e che all'opposto anteponga i tuoi premi eterni a tutte le cose terrene. *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

VI. Vieni, o Spirito di Pietà, infiamma il mio cuore alla vera carità, e al santo amore dell'eterno Iddio, acciò la cerchi in ogni mia divozione per purgare da ogni difetto il mio vivere. *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

VII. Vieni, o Spirito di timor del Signore, dilegua con un raggio del tuo bel fuoco nel mio freddissimo spirito tutto il ghiaccio dell'ostinata mia tepidezza, acciò abbia sempre avanti agli occhi te Signor mio, e con sollecitudine mi guardi da ciò che può dispiacere agli occhi purissimi della tua Maestà. *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

Veni, Sancte Spiritus, reple tuorum corda fidelium, et tui amoris in eis ignem accende.

℣ Emitte spiritum tuum, et creabuntur.

℟ Et renovabis faciem terrae.

OREMUS.

Mentibus nostris, quæsumus Domine, Spiritum Sanctum benignus infunde, cujus et sapientia conditi sumus, et providentia gubernamur. Per Christum ec.

O Maria Sposa dello Spirito Santo ottenetemi voi tutti i suoi Santi Doni.

Vergine avanti il Parto, pregate per me. *Ave Maria ec.*

Vergine nel parto, pregate per me. *Ave Maria ec.*

Vergine dopo il Parto, pregate per me. *Ave Maria ec.*

Sia benedetta la Santa ed Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria.

℣ Nos cum Prole pia benedicat Virgo Maria.

℟ Amen.

NOVENA

In preparazione alla Festa della

GLORIOSA MADRE

S A N T' A N N A

Che comincia alli 17 di luglio.

I. Vi saluto, o venerabile e gloriosa Madre S. Anna, e con voi mi congratulo per la stima singolare che di voi fece l'Eterno Padre destinandovi sino dall'eternità per Madre della gran Madre di Dio. *Ave Maria, Gloria ec.*

II. Vi saluto, o consolatrice di un Mondo afflitto, e con voi mi congratulo per la universale allegrezza che si sarà fatta dagli Angeli nella Nascita vostra, mentre conobbero di aver voi a partorire la loro aspettata Signora, e Madre del Redentor del mondo. *Ave Maria, Gloria ec.*

III. Vi saluto, o bell' anima tanto a Dio cara, e con voi mi congratulo per la cura particolare, che Dio ebbe d'accoppiarvi con privilegio speciale compagna, e Sposa di un Uomo di tanto merito, quanto era S. Gioachino. *Ave Maria, Gloria ec.*

IV. Vi saluto, o deposito privilegiato della divina Grazia, e con voi mi congratulo del favor nuovo, e meraviglioso concessovi di concepire una Figlia, che fuori dell' ordine naturale restasse singolarmente esentata dall'originale peccato. *Ave Maria, Gloria ec.*

V. Vi saluto, o Sposa dilettissima di Gioachino, e mi congratulo con voi perchè divenuta gravida di Maria Vergine, saranno subito accorsi ad assistervi moltissimi Angeli destinati alla custodia della Celeste Bambina, che avevate in seno. *Ave Maria, Gloria ec.*

VI. Vi saluto, o Santuario dello Spirito Santo, e con voi mi congratulo per le abbondanti benedizioni che venute saranno dal Cielo sopra di voi, pendente

i nove mesi che portaste nell'utero Maria Santissima, benedetta sopra tutte le più pure creature. *Ave Maria, Gloria ec.*

VII. Vi Saluto, o Madre della celeste Imperatrice e mi congratnlo con voi per il piacer grande, e spiritual tenerezza, che avrete nel vostro cuore sentita allor quando vi stringevate al seno, e nutrivate col proprio latte la Santissima Infante, stampando i vostri dolci baci in quel volto innocentissimo, che sarà l'amore eterno della Santissima Trinità. *Ave Maria, Gloria ec.*

VIII. Vi saluto, o ambasciatrice adorabile di nostra pace, con voi mi congratulo per l'altezza della vostra dignità, cui fu data la potestà di comandare qui in terra alla Regina degli Angeli, e di vedere a cenni vostri ubbidiente la Padrona dell'Universo. *Ave Maria, Gloria ec.*

IX. Vi saluto, o dolce sollievo degli infermi, e soave conforto de' moribondi, e con voi mi congratulo per quella sublimità di gloria che godete in Cielo per aver partorita all'Eterno Padre una Fi-

glia, al Divin Figliuolo una Madre sopra tutto incomparabile, allo Spirito Santo una Sposa sopra tutte purissima, ed in fine per aver dato al mondo il vivo Tempio della Santissima Trinità. *Ave Maria, Gloria ec.*

Antiphona.

O Anna Sancta, Conjux
Joachim, Mater almae
Virginis, hic famulis
Confer salutis opem.
℣. Ora pro nobis Beata Anna,
℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Deus qui Beatae Annae gratiam conferre dignatus es, ut Genitricis Unigeniti Filii tui Mater effici mereretur: concede propitius, ut cujus commemorationem celebramus, ejus apud te patrociniis adjuvemur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

NOVENA

In apparecchio alla Festa del gloriosissimo

S. MICHELE ARCANGELO

Che comincia li 20 di Settembre.

I. Gloriosissimo S. Michele Arcangelo, voi che tra i Celesti spiriti che assistono al Trono dell'Altissimo occupate il primo luogo: deh ottenete, vi prego alla mia mente una piena cognizione di Dio, per poterlo servire fedelmente in questa vita, e goderlo nell'altra.

℣. Sancte Michael Arcangele, defende nos in praelio.

℟. Ut non pereamus in tremendo judicio. *Pater, Ave, Gloria.*

II. Zelantissimo S. Michele Arcangelo voi che con animo invitto combattendo contro la superbia di Lucifero, lo scacciaste dal Cielo, e lo incatenaste per tutta la eternità nell'inferno: deh assistete-

mi vi prego, acciocchè io possa combat tere le mie passioni, e vincere special mente le prave tentazioni di quel nemico infernale nel tremendo punto di mia morte

℣ Sancte Michael Arcangele, defend nos in praelio.

℟ Ut non pereamus in tremendo ju dicio. *Pater, Ave, Gloria.*

III. Fedelissimo S. Michele Arcangelo voi che manteneste nell'ossequio di Dio le numerose schiere degli Angeli, acciò non seguissero la ribellione di Lucifero deh intercedete a me la grazia di man tenermi fermo nella Santa Fede ed umi le adoratore de' misterj che propone da credere.

℣ Sancte Michael Arcangele defend nos in praelio,

℟ Ut non pereamus in tremendo ju dicio. *Pater, Ave, Gloria.*

Antiphona.

Princeps gloriosissime, Michael Arcan gele, esto memor nostri in illa tremen

da hora mortis nostrae, et deprecare pro nobis Filium Dei ut superatis diaboli nequitiis, cum eo regnare possimus in Coelis.

OREMUS.

Omnipotens sempiterne Deus, qui ad salutem humanam, ex summa clementia tua, gloriosissimum Principem Ecclesiae tuae Michaelem Archangelum mirabiliter deputasti: concede, ut ejus salutari subsidio sic mereamur ab omnibus hostibus defendi, ut in nostro obito liberati majestati tuae praesentari valeamus: Per Christum Dominum nostrum.

℟ Amen.

ANTIPHONA

1 *Alma Redemptoris Mater, quae per via coeli*
Porta manes,

2 *Et stella maris,*

3 *Succurre cadenti*
Surgere qui curat, populo:

4 *Tu quae genuisti*
Natura mirante, tuum Sanctum Genitorem,

5 *Virgo prius, ac posterius,*

6 *Gabrielis ab or*
Sumens illud Ave, peccatorum miserere.

ANTIFONA

1 O porta ond'entrano gli eletti in cielo,
D'un Dio gran Madre, che per redimerci
Volle in te cingersi di umano velo.

2 Di raggi fulgidi lucente stella,
Che a' naviganti guida certissima
Sei fra le tenebre nella procella,

3 Ah! tu sollecita porgi la mano,
Porgi alla gente, che cade, e sdrucciola:
Senza te sorgere si sforza in vano.

4 Dunque il Santissimo tuo genitore
Tu generasti! natura vedelo,
E oppressa restasi per lo stupore.

5 Natura è stupida, che concepisti
Il divin Verbo restando Vergine:
Restando Vergine che il partoristi.

6 Con quel dell' Angelo divin saluto
Uniamo il nostro: de' rei le suppliche
Madre ti muovano, ci porgi ajuto.

ANTIPHONA

1 *Salve Regina, Mater misericordiae vita dulcedo, spes nostra, salve.*

2 *Ad te clamamus exules filii Hevae:*

3 *Ad te suspiramus, gementes, et flente in hac lacrymarum valle.*

4 *Eja ergo, Advocata nostra, illos tuc misericordes oculos ad nos converte:*

5 *Et Jesum benedictum fructum ventr tui nobis post hoc exilium ostende,*

6 *O clemens, o pia, o dulcis Virgo Mari*

ANTIFONA

1 Te pietosa, te Madre amorosa,
O Regina, te inchino, e saluto,
Mia dolcezza, mia speme, l'ajuto
Solo attendo, mia vita, da te.

2 In esiglio raminghi e meschini
Ah! qui d'Eva noi miseri figli,
A te sola ne' nostri perigli
Ricorriamo, gridando mercè.

3 Ed in questa di pianti e lamenti
Valle opaca, sfogando in sospiri,
A te sola con flebili accenti,
Raccontiamo gli affanni del cor.

4 Deh! quei dolci bellissimi rai,
Onde il Cielo più bello tu fai,
A noi volgi: tu nostr' Avvocata,
Tu consola de' figli il dolor.

5 E il bel frutto del puro tuo seno,
Deh! ci mostra Gesù benedetto
Ed un giorno richiamaci almeno
Dall'esiglio — col figlio — a goder.

6 Per te dunque de' servi devoti
Le preghiere si adempiano, e i voti,
Verginella pietosa Maria,
Dolce oggetto del nostro piacer.

HYMNUS

I.

Ave maris stella,
Dei mater alma,
Atque semper Virgo,
Felix Coeli porta.

II.

Sumens illud Ave,
Gabrielis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Hevae nomen.

III.

Solve vincla reis,
Profer lumen caecis,
Mala nostra pelle,
Bona cuncta posce.

INNO

I.

O fra le tenebre sereno lume,
Nel dubbio oceano guida fedel!
O sempre Vergine, Madre d'un Nume
La porta fulgida tu sei del Ciel.

II.

Piena di grazia godi, ti dice
L'alato nuncio del Re de' Re.
Il nome tacciasi d'Eva infelice;
La pace pubblica si fonda in te.

III.

I rei, deh libera dalle catene,
I ciechi illumina col tuo splendor.
Tu della grazia c' impetra il bene,
Del mal si dissipi per te l'orror.

IV.

Monstra te esse Matrem,
Sumat per te preces,
Qui pro nobis natus
Tulit esse tuus.

V.

Virgo singularis,
Inter omnes mitis,
Nos culpis solutos,
Mites fac, et castos,

VI.

Vitam praesta puram,
Iter para tutum,
Ut videntes Jesum,
Semper collaetemur.

VII.

Sit laus Deo Patri,
Summo Christo decus,
Spiritui Sancto,
Tribus honor unus. Amen.

IV.

Deh! fa conoscerti, che Madre sei,
Per te le suppliche riceva almen
Chi per redimere noi figli rei,
Soffrì nascondersi dentro il tuo sen.

V.

Da colpe liberi d' esser non basta,
Fa che s'imitino le tue virtù.
Quanto è possibile: che umile, e casta
Qual' alma trovasi come sei tu?

VI.

I cuori rendici tu mondi, e puri,
Del Cielo insegnaci la via qual'è:
Acciò col Figlio godiam sicuri
L' Eterna gloria vicino a te.

VII.

In terra diasi, si dia sul polo
Al Padre, al Figlio col Santo Amor
Tre che son unico, Dio uno, e solo,
Ugual perpetua gloria, ed onor.

FINE.

INDICE

DELLE

MATERIE CONTENUTE

NEL PRESENTE LIBRETTO

Istruzione necessaria a chi vuol far degnamente, e con frutto le Novene della SS. Vergine . . . . . pag. 3

NOVENA PRIMA.

In preparazione alla festa dello sposalizio di Maria Vergine . . . . . » 11

NOVENA SECONDA.

In preparazione alla festa della Purificazione di Maria Vergine . . . . » 15

NOVENA TERZA

In preparazione alla festa dell' Annunziazione di Maria Vergine . . » 20

NOVENA QUARTA.

In preparazione alla festa de' sette dolori di Maria Vergine.....» 23

NOVENA QUINTA.

In preparazione alla festa della Madonna del Buon Consiglio.....» 27

NOVENA SESTA.

In preparazione alla festa della Visitazione di Maria Vergine.....» 30

NOVENA SETTIMA.

In apparecchio alla festa della solenne commemorazione di Maria Vergine del Carmine.....» 33

NOVENA OTTAVA.

In preparazione alla festa dell' Assunzione di Maria Vergine.....» 38

NOVENA NONA.

In preparazione alla festa della Natività di Maria Vergine.....» 41

DIVOTO TRIDUO.

In preparazione alla festa del SS. Nome di Maria.....» 34

NOVENA DECIMA.

In preparazione alla festa del Santissimo Rosario di Maria Vergine.» 54

NOVENA UNDECIMA.

In preparazione alla festa del Patrocinio di Maria Vergine .....» 60

NOVENA DUODECIMA.

In preparazione alla festa della Presentazione di Maria Vergine...» 65

NOVENA TREDICESIMA.

In preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine.....» 70

NOVENA QUATTORDICESIMA.

In preparazione alla festa del Sacro Parto di Maria Vergine, e della nascita del N. S. G. C......» 73

Protesta e preghiera alla gran Madre di Dio Maria SS.....» 88

Orazione per offerire alla Vergine Sacrosanta le mille Ave Maria recitate in preparazione al suo Santissimo Parto.....» 94

Inno di ringraziamento al Signore da recitarsi nell' ultimo giorno di ciascuna Novena.....» 95

NOVENA

De' sette dolori, e sette allegrezze di S. Giuseppe.....» 99

Breve istruzione per quelli che bramano di visitare e degnamente adorare il SS. Sacramento . . . . . » 107

NOVENA

In preparazione alla festa dello Spirito Santo . . . . . » 111

NOVENA

In preparazione alla festa della gloriosa Madre S. Anna . . . . . » 117

NOVENA

In preparazione alla festa di S. Michele Arcangelo . . . . . » 121

Alma Redentoris Mater . . . . . » 124

Salve Regina . . . . . » 126

Ave maris stella . . . . . » 128

00563820 UB

Digitized by Google